

CLOWN. Da martedì spettacoli e feste di strada

Che pagliacci i cugini di Houdini

MARIA PAOLA CAVALLAZZI

È, con Milano Oltre, la rassegna più interessante e internazionale inventata in un teatro milanese. Sono ormai undici anni che fa fare i salti mortali ai suoi organizzatori. Che anche quest'anno, col fiato, riescono ad annunciarla, per quanto il Comune non abbia ancora sganciato i miserimi quindici milioni di contributo su cui contavano. Ma il 30 aprile si parte. La Rassegna Internazionale Clown debutta alla sala Fontana con una serata-anteprima a ingresso libero che darà al pubblico un assaggio del menu di quest'anno e lo coinvolgerà in una festa. Protagonisti, tra gli altri, i ragazzini di una scuola media che hanno partecipato ad un laboratorio sul comico e lo dimostreranno con una personalissima versione di *Zuppa d'anatra* dei Fratelli Marx.

«Le difficoltà in cui operiamo - dice Valerio Buongiorno della direzione artistica, eccellente clown egli stesso - non ci permettono di portare più di quattro presenze straniere. Ma non abbiamo voluto rinunciare alla grande qualità, così come non rinunciamo all'apertura al quartiere, al coinvolgimento anche per strada in serate gratuite. Che quest'anno saranno due, il 21 e il 22 maggio, per la festa della Scuola delle arti circensi e teatrali».

E i grossi nomi stranieri? Ecco: la clownessa Gardi Hutter, il duo

franco americano B.P. Zoom, il Teatro del Chiodo, mezzo svizzero e mezzo tedesco, e Dino Lampa, napoletano di nascita ma ormai tedesco, a furor di pubblico germanico. Se vi sembrano sconosciuti è solo perché in Italia non esiste un circuito per la clownerie. Tanto che il nostro strepitoso Teatro Ingenuo gira il mondo e non torna da anni. «Ma la loro classe ha fatto scuola in Europa» - dice Buongiorno - «Ferruccio Caino, uno dei due di quel duo, firma la regia di due spettacoli della nostra rassegna, quelli di Hutter e del Teatro del Chiodo».

Ma andiamo con ordine. Dal 2 al 4 maggio ecco il Teatro del Chiodo in uno spettacolo di clownerie musicale: *Concerto senza sci*. Dal 5 al 15 maggio la Filarmonica Clown sarà in scena con *Ladies and Gentlemen* e forse con *Chicago Snake*. Saranno interrotti il 10 e 11 maggio dai Cugini del mago Houdini che presenteranno, per la regia di Maurizio Cattato, *La vera storia dei veri cugini del mago Houdini*. Il giocoliere saltimbanco Dino Lampa sarà in scena il 18 e il 20 con la partecipazione di Claudio Cremonesi in *Fatale ce soir*, mentre il 19 eccolo, con il duo Mapo, in *Fatale ce soir part 2*. I B.P. Zoom arrivano il 24 e 25 maggio con *B.P. Zoom* seguiti da Gardi Hutter il 30 e 31 maggio in *Come un topo nel formaggio*.



Thomas Usteri e Lorenzo Manetti in una scena di «Concerto senza sci»

I remake made in Usa. Demi Moore per «Il giurato». Williams incarna Tognazzi

Anche Hollywood ha il «vizietto»

BRUNO VECHI

Va di moda il remake a Hollywood e dintorni. Di film francesi: una costante in questi anni di vacche magre creative degli sceneggiatori made in Usa. Ma anche di film americani che hanno avuto scarso successo al botteghino: quasi il segno di una cinematografia pronta a cannibalizzarsi in nome di una scarsità di idee che giustifica ogni mezzo pur di raggiungere un fine.

Ad esempio, ricordate *La cage aux folles*. Insomma, *Il vizietto* di Edouard Molinaro? Era il 1978. E quel film, tratto dall'omonima commedia di Jean Poiret (un successo senza precedenti sulle scene parigine), si trasformò in un evento, sbancando il botteghino e producendo (ahinoi!) una sequenza di clonazioni: dal *Vizietto 2* a *Matrimonio con vizietto* c'è solo l'imbarazzo della scelta. O la scelta senza imbarazzo. Bene, quel film ha avuto un seguito anche negli Usa. Complice un regista in caduta libera, Mike Nichols. Così, la «cage aux folles» è diventato *Piume di struzzo*; Michel Serrault si è rein-

camato in Nathan Lane; Michel Galabru, il politico conservatore, in Gene Hackman, senatore repubblicano falco e perbenista, mentre Ugo Tognazzi ha assunto le sembianze di Robin Williams: la sua presenza dovrebbe, da sola, giustificare il prezzo del biglietto.

Più eloquente è il caso de *Il giurato* di Brian Gibson. Quando nel 1994 la Warner realizza *Il verdetto della paura*, regia di Heywood Gould, protagonisti Joan Whalley-Kilmer e William Hurt, il produttore Irwin Winkler ci resta male: quella era proprio la storia che cercava per fare filotto al botteghino. Ma ciò che non riesce in un modo (un'idea), riesce nell'altro (il fiasco del film di Gould). E così, trovato un romanzo, *Il giurato* di George Dawes Green (Baldini & Castoldi) e uno sceneggiatore, Ted Talley (*Il silenzio degli innocenti*), Winkler si mette al lavoro. Il plot è quasi identico al film della Warner. Ma chi volete se ne accorga? Quanto all'autore del romanzo, una volta incassati i diritti, che quella donna «di campagna, dalle mani forti e non curate» abbia le sembianze di Demi Moore, a lui non potrebbe interessare di meno.



Robin Williams in «Piume di struzzo»

Jerry Bergonzi «il» sax tenore domani a Sirtori

Gli amanti del sax tenore non possono mancare l'appuntamento con Jerry Bergonzi, domani sera al Cotton Club di Sirtori in Brianza (piazza Brioschi 17, ore 22), essendo il sassofonista, di origine italiana nato a Boston, tra i più ammirati esponenti del jazz contemporaneo. Bergonzi ha fatto una certa fatica a venire fuori, ma si è imposto poi per le eccezionali doti, soprattutto sul versante armonico, e per un approccio giolosamente umorale allo strumento. Il suo gruppo è inoltre formato da personaggi di livello, ossia Mike Goodrick alla chitarra, Adam Nussbaum alla batteria e Mike Richmond al contrabbasso: stumentisti e didatti, come lo è del resto anche Bergonzi, dal profondo affiatamento. La loro proposta è un post-hard-bop assai avanzato concettualmente, ma anche fermamente ancorato alla dimensione melodica. □ A R

Allo Smeraldo Inti Illimani I sound delle Ande

■ Sono molto legati all'Italia, paese che li ha ospitati nel loro lungo esilio forzato. E oggi gli Inti Illimani, che sono potuti rientrare nell'amato Cile dopo il periodo della dittatura militare, ritornano a suonare nel nostro paese. E domani si esibiranno al teatro Smeraldo (ore 21, lire 30.000). Certo, lo scenario è molto cambiato: sono lontani gli anni Settanta e la popolarità di album come *Viva Chile* e *Canto de pueblos andinos*, veri e propri manifesti politici di un'epoca. Ora gli Inti Illimani puntano, soprattutto, su una musica più varia e cosmopolita, dalle sfumature etniche. Lo si potrà constatare dal vivo domani, anche sulla scorta dei pezzi dell'album in uscita, *Arriega-re la piel*.

Il ruolo di marcia del lunedì prevede, inoltre, il consueto appuntamento col *Night Express* di Rete 105 al Propaganda (ore 22, ingresso con inviti gratuiti da richiedere al 6551244) che stavolta propone un incontro ravvicinato con Antonella Ruggiero, ex voce dei Matia Bazar e ora apprezzata solista, scelta come apripista degli imminenti concerti italiani di Sting. Al Canguro di San Colombano al Lambro domani (ore 21, ingresso libero) ci sarà, invece, la finalissima del concorso Primo traguardo, dedicato ai giovani artisti.

Rush conclusivo anche per Max Generation, rassegna delle nuove tendenze della musica italiana organizzata presso la Cascina Monluè (ore 20, lire 5.000) dal mensile *Max* in collaborazione col Gruppo giornalisti musicali. Stasera suonano Andrea Chimenti, Rosso Maltese, Yo Yo Mundi e, come ospiti, gli Ustmanò. Domani toccherà a Afterhours, Estra, Mariene Kuntz e, come ospite, Massimo Bubola. □ Diego Perugini

La stupidità umana in scena al Piccolo

È dedicata alle «Leggi fondamentali della stupidità umana» la serata di domani al Piccolo Teatro. La ha scoperta l'economista Carlo M. Cipolla, autore peraltro di diversi studi tradotti in più lingue, tra cui una «Storia economica dell'Europa preindustriale» (Il Mulino), che nel volume «Allegro ma non troppo» ha usato il paradosso come modo migliore per spiegare l'economia al volgo. Non che sia stato il primo, se ricordiamo, ad esempio, la «Modesta proposta» di Jonathan Swift. Oggi l'ironico testo del professor Cipolla, premio Balzan nel '95 per la storia economica, è stato drammatizzato da Ugo Ronfani e viene presentato in scena da due attori eccellenti come Franca Nuti e Giancarlo Dettori. Alle ore 21, ingresso con inviti. Per informazioni rivolgersi agli organizzatori: Fondazione Balzan, tel. 76002212.

AGENDA

COMUNA BAIRES. Secondo appuntamento degli «incontri con l'autore», in cui viene indagato il rapporto tra le immagini dello scrittore ed il linguaggio da lui scelto (cinema, teatro, narrativa). Oggi è la volta della sceneggiatura di Nina Cash «Giustizia rimandata», partecipa l'autrice. Comuna Baires, via Favretto 11, ore 20.30.

BAMBINI. «Il mio posto è qua», ovvero come fare in modo che gli oggetti che un bambino ha sempre a portata di mano si trasformino con un po' di fantasia in principesse, ranocchi, castelli e stregoni... Centro sociale Leoncavallo, via Watteau 7, ore 16.

INDIGENA. È il titolo della mostra - che si chiude oggi - dedicata ai tessuti delle Americhe, in particolare Bolivia e Guatemala, organizzata dal Comitato di coordinamento delle organizzazioni per il servizio volontario (Cosv) Sala Viscontea del Castello Sforzesco, dalle 9.30 alle 17.30, ingresso gratuito.

MAPP. Presso il museo d'arte Paolo Pini (Mapp), ultimo giorno della mostra «Abitare i sogni» realizzata da Arca - Associazione per il recupero della creatività artistica - e dai pazienti dell'ex ospedale psichiatrico. Via Ippocrate 45, dalle 16 alle 20.

SPLATTER. Ultimo appuntamento del mini-ciclo dedicato al regista splatter Frank Henenlotter. Questa sera alle 21.30, si proietta «Basket case 3» (1991), più un altro film a sorpresa. Golgonooza, via Riva di Trento 1.

PLANETARIO. Per il ciclo di «Osservazioni guidate del cielo stellato», Gianluca Ranzini, alle 15 e alle 16.30, parla di «La luna e le sue fasi». Planetario Ulrico Hoepli, corso Venezia 57, ingresso lire 4mila, ridotti lire 2mila.

DOMANI
ARCHITETTURA. «Los Angeles fin de siglo» è il titolo del seminario internazionale dedicato a Vittorio Viganosull'urbanistica della metropoli californiana. Numerosissimi interventi anche in video conferenza da Los Angeles. Oggi e domani, presso il museo della Scienza e della Tecnica, via San Vittore 21. A partire, entrambi i giorni, dalle 9.

LAVORO. «La faccia dura del lavoro» è il titolo della mostra di fotografie di Federico Durante organizzata dalla Cgil Lombardia presso lo spazio Guicciardini di via Guicciardini 6. Si inaugura alle 18.

AIDS. «La scuola che promuove la salute» è il titolo dei due giorni di formazione sull'infezione da virus Hiv per insegnanti delle scuole secondarie superiori promossi dal ministero della Sanità presso il Ramada Hotel, via Washington 66, dalle 9 alle 17. Informazioni al 436261.

IL LIBRO. «Cultura a Milano nel dopoguerra. Filosofia e engagement in Remo Cantoni» è il titolo del libro di Carlo Monteleone che sarà presentato da Arturo Colombo, Raffaele De Grada, Giulio Giorello, Aldo Tortorella. Presiede Enrico Decleva Società Umanitaria, via Davenport 7, ore 18.

SPAGNA. «Los males menores» è il titolo della raccolta di racconti di Luis Mateo Diez appena tradotta da Maria Vittoria Calvi. Il libro (ed. Melangolo) sarà presentato dalla traduttrice e dall'autore. Sala conferenze dell'Istituto culturale spagnolo, via Dante 12, ore 18.30.

TEATRO. «Teatro come letteratura» è il titolo della conferenza del professor Giorgio Pullini dell'università di Padova. La conferenza è organizzata dalla Fondazione teatro «Carlo Terton» presso il centro di lettura e documentazione teatrale omonimo, in via San Marco 34, alle ore 18.

SHAKESPEARE. Prosegue l'attività del laboratorio shakespeareano del Teatro Studio, quest'anno dedicato al Re Lear. Questa sera, l'appuntamento è con Tony Tanner sul tema «And my poor fool is hanged». Via Rvolfi 6, ore 17.30

Decisamente sfortunato, meteorologicamente parlando, il lungo ponte del 25 aprile e primo maggio. Anche oggi il cielo sarà prevalentemente molto nuvoloso su tutta la regione, anche se gli esperti dell'Ersal non escludono la possibilità di schiarite locali. Possibili anche piogge, su tutta la Lombardia, ma soprattutto nella fascia alpina e prealpina. Temperature comprese tra i 9-12 gradi per le minime, e 15-20 per le massime. In pianura e nei fondovalle c'è anche il rischio di foschie. Le previsioni di domani sono sostanzialmente identiche a quelle per oggi, in compenso, la tendenza per martedì e mercoledì è al peggioramento: aumentano le nubi e il rischio di pioggia, mentre le temperature sono destinate a calare.

LA CITTÀ DELL'ARTE

I «rottami» di Ettore Colla

MARINA DE STASIO

Ettore Colla è considerato uno dei maggiori scultori italiani del nostro secolo, ma qui a Milano, dove le sue opere non vengono esposte da tempo immemorabile, è praticamente ignoto, o conosciuto soltanto di nome. Per questo è un evento da non perdere la mostra aperta alla galleria Arte 92 (via Moneta 1/a): una scelta significativa di sculture e rilievi dal 1950 al 1968, curata da Roberto Lambarelli ed Enrico Mascelloni.

La vicenda artistica di Colla è piuttosto insolita: nato a Parma nel 1896, si stabilì a Roma nel 1926; dopo aver operato per più di un decennio come scultore figurativo sulle orme di Arturo Martini, alla fine degli anni Trenta improvvisamente smise di scolpire e distrusse tutte le sue opere per dedicarsi esclusivamente all'attività di gallerista.

Dopo la guerra, a più di cinquant'anni, ricominciò da capo, entrando decisamente nel campo dell'arte astratta, prima come pittore, poi di nuovo come scultore. Insieme ad Alberto Burri e Giuseppe Capogrossi, nel 1950 fondò il gruppo Origine, una tendenza che agiva nell'ambito di una rigorosa astrazione, ma voleva evitare il pericolo maggiore di questo tipo di arte, cioè quello di ridursi a decorazione, a pura forma senza contenuto: gli artisti di Origine proponevano un'arte che, pur rinunciando alla rappresentazione oggettiva della realtà, sapesse esprimere significati umani profondi;

un'arte che - scrive Daniela Bigi nel catalogo della mostra, edito da Skira - sapesse ritornare «alle fonti primordiali dell'espressione».

All'entrata della mostra il visitatore è accolto da un gruppo di opere di grandi dimensioni: presenze misteriose, cariche di un'intensa forza di suggestione, realizzate con i rottami ferrosi che Colla cercava e selezionava con pazienza e che poi assemblava, con bulloni e saldature, per creare forme a volte semplici, assolute, a volte elaborate, simili a maestosi totem o a complicate macchine inutili.

In un suo articolo del 1957, l'artista racconta come è nata in lui l'esigenza di recuperare quei poveri oggetti inservibili o addirittura irrimediabili, per dargli nuova vita e forma. «Il mio primo incontro con i rottami di ferro - scrive - è avvenuto quasi subito dopo la guerra, nei luoghi dove si è combattuto e nei centri dove si raccoglieva e si ammassava tutto ciò che il conflitto aveva potuto scheletrare e frantumare».

La sala inferiore della galleria è dedicata ai rilievi nelle composizioni dei primi anni Cinquanta, poche forme semplificate al massimo, segni ricurvi, simili a un'unica scrittura ormai indecifrabile, si compongono sulla superficie di legno dipinto; forti e drammatici appaiono i rilievi in ferro, consumati e al tempo stesso colorati dall'opera della corrosione. La mostra è aperta fino al 6 luglio, con l'orario 10-13 e 16-19.30 da martedì a sabato.



«Concerto» di Ettore Colla

Le mostre

Natalia Goncarova e Michail Larionov - Fondazione Mazzotta, foro Buonaparte 50, fino al 26 maggio. Orario 10-13.30, giovedì 10-22.30; chiuso lunedì. Ingresso 10.000 lire.

Da Monet a Picasso - Palazzo Reale, fino al 30 giugno. Orario 9-23, lunedì 9-18. Ingresso 15.000 lire.

Alessandro Magnasco 1667-1749 - Palazzo Reale, fino al 7 luglio. Orario 9.30-20.30, lunedì 9.30-18. Ingresso 15.000 lire.

Emilio Tadini «Il ballo del filosofo» - Giò Marchionni, via Tadini 15, fino al 30 maggio. Martedì-sabato ore 10.13 e 16-19.30.

Franco Rognoni - Galleria San Carlo, via Manzoni 46, fino al 6 maggio. Orario 10-19.30; chiuso festivi e lunedì mattina.

Elio Santarella «Il corpo della natura» - Galleria del Naviglio, via Manzoni 45, fino al 4 maggio. Orario 10-12.30 e 16-19.30; chiuso festivi e lunedì mattina.

Massimo Pullini, radiografie e rami - Galleria Borgonuovo 12, via Borgonuovo 12, fino al 19 maggio. Lunedì-venerdì ore 10-19.

Riflessi del cielo: specchi della Cina arcaica - Galleria Mandala, via Lanzzone 19, fino al 15 maggio. Orario 10-12.30 e 15-19, chiuso lunedì mattina; aperto domenica 14 e 21.

Massimo Campigli: incisioni e litografie 1944-1969 - Galleria Bellinzona, via Volta 7, fino al 20 maggio. Martedì-sabato 15-19.30, giovedì 15-22.

Attilio Rossi. Le opere 1933-1994 - Permanente, via Turati 34, fino al 12 maggio. Orario 10-13 e 14.30-18.30, sabato e festivi 10-18.30, chiuso lunedì.